

ROCCA FRANCA. Alla scuola media un esperimento ben riuscito

Psicodramma in classe per comprendere il passato

Lezioni di educazione civica che si trasformano in psicodramma. Niente di più efficace a Roccafranca per raccontare cosa significhino parole come discriminazione, razzismo e segregazione. E i risultati hanno dato ragione ai docenti.

È ACCADUTO alla scuola media in questi giorni, con una serie di lezioni che hanno, per poche ore, stravolto la vita degli alunni, nel tentativo di far loro comprendere a pieno anche il senso della Gior-

nata della Memoria.

Alcuni alunni - questa la messa in scena - hanno ricevuto da un insegnante la comunicazione che i bambini con un genitore non nato in Lombardia o in Italia avrebbero dovuto essere trasferiti in una scuola speciale in forza di una nuova normativa dovuta all'emergenza Covid. Un messaggio forte che ha mandato in frantumi le piccole, preziose certezze degli alunni. Il risultato? Quasi tutta la classe in lacrime: chi si mandava gesti di affetto, chi

temeva di non poter più restare in classe e chi scrutava intorno con la speranza che fosse tutto uno scherzo.

Minuti interminabili che hanno commosso anche i docenti in classe, Flaminia Messina e Cristina Bertoni. Messina ha spiegato che il progetto è finalizzato a far capire cosa potessero aver vissuto bambini discriminati o deportati in ogni epoca e in particolare con le deportazioni durante il regime del nazi-fascismo.

Allo sconforto dei primi mi-

nuti sono quindi seguiti la commozione e il sollievo degli alunni felici di potersi sentire ancora una classe compatta. «Vi voglio abbracciare tutti», ha detto una bambina interessata, mentre molti alunni hanno chiesto ai genitori ulteriori spiegazioni su quanto accaduto.

Tra le paure vissute dagli alunni anche quella di perdere l'insegnante Messina: «Ho pensato subito al suo trasferimento - ha detto uno di loro -, visto che è di origini siciliane e secondo le nuove norme non avrebbe potuto restare». Un esperimento, insomma, che pare riuscito egregiamente, visto che i ragazzi si sono inviati ripetutamente anche nei giorni successivi messaggi di affetto di amicizia. • **MMA**